

I sottoscritti consiglieri comunali,



PREMESSO CHE,

- L'art. 1 comma 611 della legge 23.12.2014 n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015) ai sensi del quale "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015".

- L'art. 1 comma 612 della stessa legge 190/2014 ai sensi del quale : "I Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano entro il 31 marzo 2015 un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire".

DATO ATTO CHE,

- il piano operativo di razionalizzazione deve essere redatto anche tenendo conto dei seguenti criteri, elencati nell'art. 1, comma 611, della Legge di Stabilità 2015: a) eliminazione delle società non indispensabili; b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o simile; d) aggregazione su scala più vasta per le società che svolgono servizi pubblici locali; e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

- il suddetto piano operativo deve essere corredato di un'apposita relazione tecnica e trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, nonché pubblicato sul sito istituzionale del Comune.

RICORDATO CHE,

- i tempi massimi di operatività, indicati nei citati commi 611 e 612, sono:

31 marzo 2015: redazione del piano operativo di razionalizzazione che compete al sindaco;

31 dicembre 2015: termine entro il quale deve essere conseguito il risultato della riduzione;

31 marzo del 2016: redazione di una relazione sull'attuazione del piano operativo contenente i risultati ottenuti al 15 marzo 2016.

VISTI INOLTRE

- il comma 613 della citata disposizione ai sensi del quale "Le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione di società costituite o di partecipazioni societarie acquistate per espressa previsione normativa sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e, in quanto incidenti sul rapporto societario, non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria"; - il successivo comma 614 ai sensi del quale "Nell'attuazione dei piani operativi di cui al

comma 612 si applicano le previsioni di cui all'art. 1 comma da 563 a 568 ter della legge 27 dicembre 2013 n. 147 e successive modifiche in materia di personale in servizio e di regime fiscale delle operazioni di scioglimento e di alienazione. Le disposizioni del comma 568 bis dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 si applicano anche agli atti finalizzati all'attuazione dei predetti piani operativi deliberati entro il 31 dicembre 2015".

RILEVATO CHE,

ai sensi del richiamato comma 614, per l'attuazione del piano operativo di razionalizzazione delle società trova applicazione l'istituto della mobilità per il personale in servizio, nonché il più favorevole regime tributario introdotto, così come introdotti e regolati dalla legge 147/2013.

CONSIDERATO CHE,

ai sensi dell'art. 3 comma 27 della legge 244/2007 "le amministrazioni di cui all'art.1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie attività istituzionali, né assumere o mantenere, direttamente o indirettamente, partecipazioni anche di minoranza in tali società. E' sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale omissis e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza".

VERIFICATO CHE,

- gli uffici del Comune di Verona hanno predisposto la Proposta di Deliberazione N. 87 avente per oggetto: AZIENDE PARTECIPATE - APPROVAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ANNO 2015 DELLE SOCIETA' E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE DAL COMUNE - e che detta proposta è stata licenziata per il Consiglio Comunale dalla competente commissione consiliare in data 13 luglio 2015;

RILEVATO CHE,

malgrado i ripetuti solleciti posti in essere dai sottoscritti consiglieri comunali perché tale Proposta di Deliberazione venisse inserita all'ordine del giorno della prima seduta del consiglio comunale, ciò non è avvenuto per il diniego posto in atto dai Capigruppo dei gruppi consiliari di maggioranza.

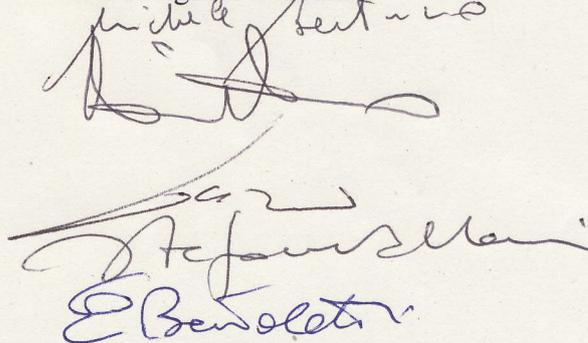
Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri comunali,

DIFFIDANO

Il Presidente del Consiglio Comunale ad inserire al primo punto dell'ordine del giorno del primo consiglio comunale utile (giovedì 30 luglio 2015) la Proposta di Deliberazione N. 87 avente per oggetto: AZIENDE PARTECIPATE - APPROVAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ANNO 2015 DELLE SOCIETA' E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE DAL COMUNE.

Verona, 28 luglio 2015

I Consiglieri Comunali



The block contains three handwritten signatures in blue ink. The top signature is partially obscured by the text 'I Consiglieri Comunali'. The middle signature is a large, stylized cursive signature. The bottom signature is also in cursive and appears to be 'E. Benvenuto'.